



Widespread introduction of constructed Wetlands for a wastewater treatment of Agro Pontino



REWETLAND



Coordinamento:

Provincia di Latina - Comune di Latina - Ente Parco Nazionale del Circeo - Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino - U-Space srl

Progetto

LIFE+08 ENV/IT/000406 REWETLAND - "Widespread introduction of constructed wetlands for a wastewater treatment of Agro Pontino"

Documento

**Relazione del Laboratorio-2 (Azioni 9.3, 18,3)
Gruppo di Lavoro 3: Attività agricole, tutela delle acque attraverso le buone pratiche.**

Indice

1	Partecipanti	2
2	Sintesi della Sessione I	2
3	Sintesi della Sessione II	2
4	Matrici Scenari.....	3
5	Conclusioni	8

1 marzo 2012

1 Partecipanti

Al gruppo di lavoro hanno partecipato:

1	Bianchini Roberto	
2	Bosco Andrea	
3	Bovina Giancarlo	Coordinatore
4	Conte Luca	
5	Costanti Felice	
6	Del Bove Ester	
7	Di Trapano Antonio	
8	Le Donne Valentina	
9	Lorito Andrea	Segretario
10	Manzi Plinio	
11	Morano Maurizio	
12	Muccitelli Antonio	
13	Turin Paolo	

2 Sintesi della Sessione I

Il gruppo ha iniziato i lavori alle ore 11.40. Inizialmente si è realizzato un giro d'interventi in cui ogni partecipante si è presentato al gruppo specificando brevemente i propri interessi e competenze nel tema. Successivamente si è iniziata la discussione collettiva sul tema degli scenari futuri, a partire dalle 3 proposizioni da continuare: "Se si continua così..."; "Per migliorare le risorse dell'agro bisognerebbe fare..."; "le cose più urgenti sono...".

Nel gruppo si è sviluppata una attiva discussione grazie alla confronto di punti di vista differenti, in primo luogo quella di un rappresentante degli imprenditori agricoli, che ha sottolineato le problematiche e le difficoltà economiche e operative del settore, che in una visione tendenziale, rischia di vedere una forte riduzione della sua competitività che minaccia la sua stessa esistenza. La necessità di una maggiore capacità organizzativa e pianificatrice per affrontare la competizione europea e globale è stata evidenziata soprattutto dai tecnici agronomi presenti, mentre le conflittualità con usi differenti del territorio agricolo (turismo, pesca, navigabilità della rete dei canali) è emersa grazie alle osservazioni dei partecipanti provenienti da associazioni sportive.

3 Sintesi della Sessione II

Il gruppo ha ripreso i lavori alle ore 14.00. La discussione è proseguita nei temi trattati nella mattina, incentrandosi maggiormente nelle visioni propositive per il futuro, a partire dai concetti di agricoltura in zone di valore, diversificazione agricola, pianificazione collettiva delle coltivazioni per garantire i valori di mercato, i rapporti con le pubbliche amministrazioni e le difficoltà di accesso ai benefici previsti per il settore. Nel corso dei lavori si è operata una sintesi scritta dei temi trattati, attraverso schede individuali. Tutti i partecipanti hanno compilato le relative schede.

4 Matrici degli Scenari

Partecipanti	Se si continua così...	Per migliorare bisognerebbe fare...	Le cose più urgenti...
Bianchini Roberto	<ul style="list-style-type: none"> ... il sistema agricolo dell'agro pontino è destinato al collasso, ma questo non è solamente un problema agricolo. 	<ul style="list-style-type: none"> ... definire le fonti d'inquinamento coordinando le tipologie (d'intervento). ... analizzare le necessità del mercato agricolo secondo una programmazione tra più aziende. ... diversificare le capacità delle aziende. 	<ul style="list-style-type: none"> ... la fruibilità dei canali ... serve una carta che definisca il demanio intorno ai canali altrimenti, non si saprà mai su quale terreno giuridico insiste il progetto. ... valutare se esistono potenzialità culturali da recuperare (es. Musei) per facilitare una cultura idonea al progetto. ... creare un rapporto istituzionale con una banca per facilitare alcuni interventi. Per esempio Banca Etica ha favorito alcune operazioni agricole molto "al limite".
BOSCO Andrea	<ul style="list-style-type: none"> ... si ridurrà la capacità produttiva dei terreni e la loro fertilità. Sono prevedibili forme di salinizzazione e desertificazione dei suoli. ... l'agricoltura, già provata dalla pressione della grande distribuzione è destinata a subire una diminuzione della sua capacità produttiva unitaria, per compensare la quale si aumenterà il consumo di energia ed altri fattori della produzione con aumento dei costi e dell'impatto sull'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> ... forme di gestione sostenibile delle aziende agricole. ... multifunzionalità delle aziende. ... collegamento diretto con i consumatori e le altre realtà produttive: turismo etc. ... differenziare le produzioni in rami: biomasse, recupero di energia da cogenerazione, attività ricreative. ... queste forme di gestione sottopongono le aziende agricole al controllo dei consumatori e del mercato, della qualità delle produzioni e delle risorse impiegate. ... puntare sulla qualità dei prodotti, riducendo le quantità secondo una precisa strategia di valorizzazione e caratterizzazione come fu fatto dal settore caseario. 	<ul style="list-style-type: none"> ... pratiche agronomiche sostenibili. ... riduzione delle sostanze immesse nell'ambiente. ... orientare le produzioni agricole. ... diversificare le produzioni agricole. ... valorizzare le produzioni tipiche dell'area.
Bovina Giancarlo	<ul style="list-style-type: none"> ... il degrado delle acque si sovrapporrà alla minore disponibilità della risorsa legata agli effetti del mutamento climatico (precipitazioni più concentrate, e minore ricarica degli acquiferi, maggiore evaporazione, concentrazione delle portate liquide dei corsi d'acqua, ecc. ... la criticità economica toglierà spazio alla disponibilità verso l'adozione di buone pratiche che comportano un atteggiamento più etico. Oltre a 	<ul style="list-style-type: none"> ... cercare soluzioni diffuse a basso impegno economico e tecnologico per favorire il recupero più generale delle capacità naturali degli ambienti umidi ad assorbire e mitigare il degrado delle acque, operando in sinergia con gli aspetti della difesa del suolo, risparmio energetico, sicurezza alimentare e valorizzazione della produzione. 	<ul style="list-style-type: none"> ... approfondire lo stato delle conoscenze della struttura agricola-zootecnica, in relazione alle caratteristiche fisiche del territorio al fine di identificare operativamente e localmente azioni specifiche relative ad interventi di manutenzione ecologica dei canali e scoline, impianti di siepi e fasce arboreo-arbustive, stagni e piccoli ambienti umidi. ... identificando di volta in volta la risoluzione delle conflittualità tra approccio ecologico-naturalistico e

	questo saranno ristretti i canali di finanziamento pubblico a sostegno delle “buone pratiche”.		sicurezza dell’ambiente, sostenibilità economica, sicurezza alimentare e qualità delle produzioni, valorizzazione culturale.
Conte Luca	<ul style="list-style-type: none"> ... perdita d’identità dei luoghi, del territorio. ... alterazione della percezione del paesaggio. ... depauperamento della produttività dei suoli. 	<ul style="list-style-type: none"> ... contenere la dispersione urbana. ... assicurare un rendimento economico ai progetti di sostenibilità ambientale. ... favorire produzioni agricole di nicchia. ... favorire l’integrazione economica e lo sviluppo integrato (qualità delle produzioni, qualità della fruizione turistica e dello stato dell’ambiente). 	<ul style="list-style-type: none"> ... il coordinamento tra gli attori ... semplificazione delle procedure per l’accesso al credito e per l’attivazione delle buone pratiche. ... affermare il principio (nella collettività) del costo ambientale e sociale della riqualificazione delle acque (equa distribuzione degli oneri).
Costanti Felice	<ul style="list-style-type: none"> ... andrà sicuramente peggio, non soltanto perché aumenterà l'inquinamento a carico del sistema idrico, riducendosi altresì la qualità dei prodotti locali, così da aumentare i costi di gestione all'agricoltore. .. il danno maggiore, a mio avviso, deriverebbe dal globale degrado dell'intero "sistema Agro Pontino", finora percepito tutto sommato come nicchia. Nello sviluppo agricolo di <u>qualsiasi</u> territorio è ormai proprio la qualità e la "bontà" di uno <u>specifico</u> territorio - ciò che i francesi chiamano terroir - che determina l'esito della sfida. • • ... 	<ul style="list-style-type: none"> ... Per migliorare le risorse dell'agro pontino bisognerebbe preservare la qualità dell'intero territorio, affinché, quando finalmente impareremo a valorizzare le nostre eccellenze produttive, attraverso marchi di qualità e di origine ecc., l'effettiva qualità delle risorse sia un <i>feedback</i> positivo e non disastroso <i>boomerang</i>. 	<ul style="list-style-type: none"> ... Le cose più urgenti da fare sono ovviamente tutti gli interventi diretti a preservare la qualità delle acque e del paesaggio, a cominciare da una forte azione di sostegno e tutela dell'Ente Parco contro tutte quelle forze che l'avversano. Per quanto riguarda l'introduzione e l'uso a tale scopo di un sistema d'impaludamento controllato, creazione di zone umide per il trattamento delle acque inquinate e quanto altro è previsto dal progetto Rewetland, occorre prima di tutto avviare realmente una serie di incontri/confronti con gli imprenditori agricoli in carne ed ossa, allo scopo di permettere un confronto sulle operazioni effettivamente praticate nelle nostre campagne. E' innegabile che c'è bisogno di un confronto serrato su tutte le basilari pratiche agricole: preparazione dei terreni, letamazione, fertilizzazione, irrigazione, destinazione degli scarti vegetali e ovviamente diserbo e difesa antiparassitaria delle colture. Su questi aspetti concreti altrimenti entrerebbero fatalmente in conflitto le pratiche tradizionalmente in uso e quelle che si vorrebbero introdurre. Basti pensare, per fermarci ad un solo esempio, alla manutenzione dei canali come viene attualmente effettuata dal Consorzio di Bonifica ed a quella manutenzione "leggera", inerbita ed a sponde poco inclinate (< 45°), richiesta dai fautori dei nuovi sistemi.
Del Bove Ester	<ul style="list-style-type: none"> instaurando un feedback negativo a detrimento sia del territorio che della percezione dello stesso, nonché a decremento della qualità della vita e delle produzioni, mancando a tuttora un sostegno da parte di chi gestisce il territorio ad inquadrare la situazione 	<ul style="list-style-type: none"> ... Pensare a pianificare l’attività agricola e zootecnica sul contesto delle disponibilità del territorio ... trovando in concertazione fra i vari soggetti, soluzioni che provvedano a salvaguardare il territorio e le risorse (idriche in particolare) con soluzioni che 	<ul style="list-style-type: none"> ... oltre alle tre riportate nelle proposte, ... la coordinazione delle norme e delle regole in modo che fermo restando il rispetto dell’ambiente, si riesca in modo più lineare a farle rispettare.

	e a coordinare i possibili scenari futuri.	<p>siano percepite e soprattutto comportino ritorni diretti ma anche indiretti con le produzioni. (p. esempio un sistema di regolamentazione della gestione dei canali e fasce tampone che svolgono anche una funzione produttiva-problema di creare filiere corte).</p> <ul style="list-style-type: none"> • ... progettare soluzioni che offrano opportunità alle aziende per “premiare” le buone pratiche (marchi di qualità anche locali che possano avere un ritorno anche d’immagine da utilizzare per un coinvolgimento dell’economia legata al turismo) • ...avere attenzione per le sperimentazioni nell’ambito della depurazione delle acque e trovare spazi per applicarle sul territorio(che ci sono). Quindi coinvolgimento degli istituti di ricerca che si dovrebbero affiancare alle aziende (dalla teoria alla pratica) 	
Di Trapano Antonio	<ul style="list-style-type: none"> • ... i carichi inquinanti del sistema idrico dell’agro pontino comporteranno sì la riduzione della qualità non solo dei prodotti agricoli ma di tutta la convivenza umana, animale e vegetale quindi bisognerebbe coinvolgere tutti gli attori che partecipano in questo problema ..della nostra vivibilità e non comunque solo la categoria degli agricoltori, quindi per trovare delle soluzioni a questi problemi credo ci vorrà ... credo nella necessità di nuovi incentivi per pianificare al meglio il prossimo futuro. • ... 	<ul style="list-style-type: none"> • ... Sicuramente gli scarichi abusivi sono fonti d’inquinamento ed è necessaria una maggiore attenzione a questo problema. Per quanto riguarda la valorizzazione delle produzioni bisogna lavorare molto e arrivare certamente a dei marchi di qualità e anche di nicchia e se vogliamo, favorire la coltivazione biologica 	<ul style="list-style-type: none"> • ... per quanto riguarda la qualità delle acque credo serviranno più controlli da parte degli agricoltori che ne sono i più diretti interessati.
Le Donne Valentina	<ul style="list-style-type: none"> • ... si andrà verso impoverimento della scena lavorativa, facendo pian piano scomparire allevatori e agricoltori e tutte le figure intorno alle piccole e medie realtà. • ... perdita dei suoli coltivabili. • ... peggiori condizioni di vivibilità riguardo le caratteristiche dell’aria e delle acque. • ... disfacimento dell’identità culturale e storica e territoriale. 	<ul style="list-style-type: none"> • ... prima di agire praticamente il passaggio più complesso sarebbe creare un’identità culturale-territoriale sviluppando un senso di appartenenza che porterebbe a una maggiore responsabilizzazione verso l’uso e il mantenimento delle risorse del territorio • ... successivamente sarebbe più semplice promuovere tutti i tipi di attività pratiche e modifiche normative, volte alla valorizzazione dell’area di riferimento e miglioramento delle caratteristiche qualitative del terreno, del paesaggio e anche (non di minor importanza) migliori condizioni di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> • ... controllo e manutenzione della rete idrografica • ... utilizzo di fonti di energia rinnovabili per ridurre immissione nell’aria e nelle acque di sostanze nocive, valida alternativa appunto, l’utilizzo di biomasse per la produzione di fertilizzanti ossia il digestato solido e biogas. • Aggiornamento delle tecniche di coltivazione dei terreni verso bio-dinamismo con riduzione di pesticidi.
Lorito	<ul style="list-style-type: none"> • ... l’agricoltore rischia di “estinguersi” perché come attività non è più sostenibile. 	<ul style="list-style-type: none"> • ... trovare meccanismi di gestione delle zone demaniali. 	<ul style="list-style-type: none"> • ... Facilitare un cambio culturale, un dialogo territoriale.

Andrea	<ul style="list-style-type: none"> ... l'intrusione salina rischia di desertificare la zona costiera. ... gli usi incompatibili tra loro (turismo vs agricoltura) rischiano il conflitto su temi come quello della navigabilità. ... le nutrie e le altre specie invasive distruggeranno e complicheranno la manutenzione. ... l'agricoltura non può sostenere altri costi aggiuntivi di gestione. ... le tecniche di green economy si introducono con difficoltà. 	<ul style="list-style-type: none"> ... trovare finanziamenti per le buone pratiche veramente spendibili. ... aumentare al qualità dei prodotti ... cambiare i protocolli di manutenzione dei canali. ... facilitare le tecniche di green economy, biomassa etc. ... creare reti e collaborazione per risolvere i conflitti (p. es. sul tema turismo), attraverso il confronto e la concertazione. ... riconoscere il valore culturale del nostro territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> ... cambiare le linee guida di manutenzione dei canali. ... trovare meccanismi partecipativi di gestione. ... trovare procedimenti sicuri per i fondi strutturali.
Manzi Plinio	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> ... invitare le aziende agricole a costituire siepi tra le aree coltivate ed il canale, per contribuire spontaneamente alla costituzione di un filtraggio naturale dei propri carichi inquinanti, rammentando che normalmente le sponde sono demaniali. ... valorizzazione dei prodotti aziendali, nell'ipotesi di avvicinare i consumatori alle aziende produttrici con accesso tramite le vie naturali, ovvero i canali navigabili. 	<ul style="list-style-type: none"> ... migliorare la qualità delle acque attribuendo le percentuali di inquinamento anche in maniera orientativa alle varie fonti di inquinamento. ... migliorare la qualità delle acque rendendo fruibili alla navigazione almeno il 5% della lunghezza dei canali per restituire alla collettività la percezione del paesaggio dalle acque e non delle acque, una prospettiva culturalmente scomparsa. Navigare necesse est.
Morano Maurizio	<ul style="list-style-type: none"> ... il territorio verrà ulteriormente deturpato e deteriorato sia dal punto di vista paesaggistico che ambientale. Stiamo assistendo ad una sistematica utilizzazione consumo improprio di suolo vocato al suo originario uso agricolo con conseguente perdita di Produzione Lorda Vendibile PLV nel settore agroalimentare, punto di forza dell'economia laziale. ... Molti territori vocati all'agricoltura e le aziende agricole ivi esistenti verranno ulteriormente polverizzate ad usi diversi (urbanizzazione selvaggia) con conseguente inquinamento delle falde ed abnorme concentrazione di agenti inquinanti nei principali corsi idrici. Scompariranno i prodotti agricoli tipici che verranno sostituiti da prodotti di origine industriale che favoriranno un utilizzo sempre maggiore di prodotti OGM. La conseguenza sarà quella di assistere a un progressivo impoverimento delle tradizioni culturali legate alla manipolazione e trasformazione dei prodotti D'Origine Protetta DOP e Indicazione Geografica Protetta IGP 	<ul style="list-style-type: none"> ... Migliorare la qualità dell'ambiente e con esso anche la percezione delle produzioni tipiche locali attraverso le "gallerie del gusto" che consentirebbero di creare un collegamento tra i prodotti di nicchia ed i luoghi in cui essi sono stati prodotti attraverso un percorso storico-culturale legato al paesaggio e alle caratteristiche pedoclimatiche Favorire la ricerca e l'adozione di strategie locali d'interesse energetico. 	<ul style="list-style-type: none"> ... Convertire le attività produttive intensive verso forme sostenibili ed ecocompatibili basate sul miglior utilizzo delle risorse locali e con la ricerca di fonti energetiche aziendali per l'immediata riduzione dei costi energetici. ... recupero della sostanza organica attraverso compostaggio e riutilizzo delle stesse sostanze in azienda per il ripristino della fertilità dei suoli. ... ricerca e attivazione di pratiche agronomiche che prevedono un ridimensionamento della forza motrice aziendale che risulta essere sproporzionatamente eccessiva rispetto alle effettive necessità aziendali. Utilizzo di ecotipi e specie autoctone sia botaniche che animali per una più efficace gestione delle risorse e per la conservazione del germoplasma locale.
Muccitelli	<ul style="list-style-type: none"> 	<ul style="list-style-type: none"> ... circa il controllo degli scarichi abusivi e delle fonti d'inquinamento , credo che ciò sia possibile anche 	<ul style="list-style-type: none"> ... certamente la qualità delle acque influisce sulla qualità delle culture, soporattutto quelle agricole, ma

Antonio		<p>con sistemi di rilevamento aereo satellitari con costi relativamente contenuti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La valorizzazione delle produzioni locali di qualità può essere ottenuta divulgando tra i produttori i risultati di grande successo conseguiti da aziende di eccellenza che insistono sul territorio pontino. 	<p>anche sulla qualità delle acque del mare e quindi sull balneabilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • ... il ripristino della concimazione con letame da immediati benefici in termini di salute del terreno qualità dei prodotti pur in presenza di maggior numero di nutrienti sul terreno, e maggior resistenza a agenti patogeni.
Turin Paolo	<ul style="list-style-type: none"> • ... il sistema diventa insostenibile. La scarsa remunerazione del prodotto agricolo soffocato dai prezzi imposti dalla grande distribuzione non consentirebbe di sopportare ulteriori costi aggiuntivi. • Per uscire dalla spirale di cui sopra si deve operare con il recupero delle qualità dell'agrosistema che genera una concreta somma di benefici. • ... miglioramento della qualità del contesto ambientale e quindi anche per via indiretta dei suoli. • ... riduzione dell'utilizzo di fertilizzanti di sintesi. • ... incremento della capacità di abbattimento dei nutrienti. • Riduzione di danni dovuti dall'eccesso dei venti, etc. 	<ul style="list-style-type: none"> • ... miglioramneto dell'umido naturale • Controllo emonitoraggio continuo degli scarichi • Controllo capillare degli allevamneti zootecnici per verificare il corretto smaltimento dei liquami • Ccertamnete anche miglioramneto della commercializzazione di prodotti di produzione DOC e DOP certificata. • Fare il censimento provinciale poco elementi ma lo tiri significativo?? • ... 	<ul style="list-style-type: none"> • ... pratiche agricole sostenibili (agricoltura +zootecnia) • ... miglioramento depurazione sia con sistema naturale che con sistema tecnologico • Tutela qualità delle acque ma anche tutela dell'ecosistema con linee di gestione idraulica ecosostenibili.

Partecipanti	Obiettivi	Azioni
Gruppuso Paolo	•	•
Lorenzo Salvatelli	•	•
Andrea Francinelli	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento degli agricoltori al dibattito: maggior pubblicizzazione • Chiarezza dello scopo del progetto Rewetland 	<ul style="list-style-type: none"> • Programma re azione nei borghi o nelle campagne. • Usare linguaggi, termini, procedure semplici nel fornire informazioni.
Massimo Leone	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento delle aziende agricole e zootecniche con metodo di conduzione biologico o integrato. • Ripristino delle fasce frangivento. • Sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali. • Ricambio generazionale nelle aziende agricole • Miglioramento del paesaggio rurale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno all'agricoltura di qualità • Formazione e aggiornamento professionale • Regolamenti edilizi. • Promozione dell'integrazione tra turismo e agricoltura.
Felice Costanti	<ul style="list-style-type: none"> • Il primo è informare correttamente agricoltori e popolazione rurale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare riunioni conoscitive nei luoghi di possibile intervento (borghi, cooperative, aziende rappresentative).
Sandra Peluso	•	•
Andrea Lorito	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la qualità delle acque. • Superare le barriere di comunicazione per implementare meglio le misure ambientali. • Creare o rafforzare reti territoriali. • Garantire la sostenibilità economica degli interventi de delle azioni. • Diffondere la cultura della certificazione dei prodotti. • Riconoscere e compensare comportamenti virtuosi. 	•
Andrea Bosco	•	•
Maurizio Morano	•	•
Giancarlo Bovina	<ul style="list-style-type: none"> • Conservazione delle quantità e qualità dell'acqua. • Mitigazione della criticità climatica. • Razionalizzazione dell'uso dell'energia. • Conservazione e sviluppo biodiversità • Incremento sicurezza alimentare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riqualificazione del fondo agricolo. • Mitigazione dell'inquinamento localizzato. • Creazione di piccoli ecosistemi . • Creare esempi tangibili e quantificabili di buone pratiche.

5 Conclusioni

Nelle conclusioni presentate all'assemblea dal portavoce Felice Costanti si è evidenziata la criticità dell'assenza di operatori agricoli nel workshop, oltre a riassumere i fattori di forza del territorio come di una naturale zona umida trasformata, che presenta forti pressioni ambientali per gli usi agricoli o insediativi, e che può fare appello a queste sue caratteristiche per valorizzare tutte le sue attività economiche legate a queste vocazioni. La difficoltà organizzativa del settore agricolo è stata percepita come generatrice delle maggiori minacce, unitamente alla resistenza al cambio e a pregiudizi radicati sulle pratiche agricole, che producono effetti poco compatibili con la gestione della risorsa idrica.